

SUPSI

Risultati del sondaggio sulla formazione a distanza presso gli studenti e le studentesse della formazione di base della SUPSI

Semestre primaverile 2020, formazione a distanza a seguito della pandemia di COVID-19

A cura di:

Wilma Minoggio, responsabile del coordinamento e dello sviluppo istituzionale della formazione di base (SCIFB)

Rachele Santoro, collaboratrice scientifica dello SCIFB

Fulvio Poletti, responsabile del servizio didattica e formazione docenti (SEDIFO)

Elisa Manfrè Bühler, collaboratrice scientifica SEDIFO

Jone Galli, consulente pedagogica

Fabrizio Fornera, consulente pedagogico

Claudio Mustacchi, consulente pedagogico

Alberto Piatti, direttore del Dipartimento Formazione e Apprendimento

Introduzione

A seguito delle misure straordinarie di contenimento della pandemia di COVID-19 introdotte in Canton Ticino nel mese di marzo 2020, la formazione di base della SUPSI ha dovuto essere adattata per permettere a tutti gli studenti e tutte le studentesse della formazione di base¹ di portare a termine il semestre nonostante l'isolamento. A questo fine, dal 23 marzo 2020, la quasi totalità dei corsi della formazione di base della SUPSI si svolge con modalità a distanza. Dal 6 al 16 aprile 2020, è stato chiesto a tutti gli studenti della SUPSI di partecipare a un sondaggio online volto a fornire un bilancio intermedio complessivo dell'andamento dell'esperienza e a identificare eventuali misure di miglioramento a livello generale e di singolo dipartimento e corso di laurea.

Questo documento riporta i risultati principali del sondaggio, suddivisi in tre capitoli. Nel primo capitolo, a cura di Wilma Minoggio e Alberto Piatti, riportiamo una visione delle informazioni quantitative raccolte attraverso il questionario, con un confronto dei risultati tra dipartimenti. Nel secondo capitolo, a cura di Fulvio Poletti e Jone Galli, riportiamo un'analisi degli aspetti positivi riportati dagli studenti. Nel terzo capitolo, a cura di Fabrizio Fornera e Claudio Mustacchi, viene presentata una panoramica degli aspetti critici sollevati dagli studenti. Nel secondo e nel terzo capitolo, sono pure state integrate le osservazioni libere riportate dagli studenti alla fine del questionario, che sono state analizzate da Rachele Santoro e Elisa Manfrè Bühler.

¹ Per semplicità di lettura, nel resto del documento facciamo riferimento a tutti gli studenti e tutte le studentesse della formazione di base della SUPSI con il termine *studenti*, senza riferimento a un genere particolare. Al sondaggio hanno preso parte 701 studenti di genere maschile, 949 studenti di genere femminile e 17 studenti che non si identificano in nessuno dei due generi.

I dati, suddivisi per corso di laurea, sono stati inviati ai dipartimenti, che saranno chiamati ad analizzarli per identificare eventuali misure di miglioramento a breve termine; le informazioni in merito alle regolazioni attuate saranno comunicate agli studenti direttamente dai corsi di laurea. In questo documento, ci focalizziamo per contro sull'intera SUPSI, limitando i confronti tra dipartimenti alla parte quantitativa.

Bellinzona, 21 aprile 2020

Capitolo 1: analisi quantitativa dei dati e confronto tra dipartimenti

A cura di Wilma Minoggio e Alberto Piatti

Premessa

Il questionario è stato inviato a tutti i 2517 studenti dei dipartimenti. Il tasso di risposte complete è del 70.3%, quello di risposte incomplete del 11.5% e le mancate partecipazioni si attestano al 19.14%. La suddivisione per dipartimenti delle persone che hanno fornito una risposta completa è la seguente:

- DFA: 344 risposte (13.7%)
- DEASS: 741 risposte (29.4%)
- DACD: 279 risposte (11.1%)
- DTI: 404 risposte (16.1%)

Il presente capitolo consente di avere un quadro generale dei risultati dell'indagine. L'analisi è stata svolta per ciascuna domanda, in relazione ai 4 dipartimenti. Inoltre, laddove le domande richiedevano di esprimere in termini di accordo /disaccordo, le percentuali di risposta sono state raggruppate in due poli: quello più positivo, rispettivamente quello più negativo. Per alcune di queste domande, era data pure possibilità di aggiungere commenti o precisazioni personali; in questo caso è stata riportata una breve analisi delle risposte fornite. In grassetto sono riportate le domande originali del questionario e la relativa numerazione.

1.1 Sono soddisfatto/a di quanto messo in atto sinora dalla SUPSI per garantire la continuità dei miei studi

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	11%	2%	9%	53%	36%	89%
DEASS	9%	2%	7%	55%	36%	91%
DFA	12%	1%	11%	60%	28%	88%
DTI	7%	2%	5%	53%	40%	93%
Totale	10%	2%	8%	55%	35%	90%

La maggior parte dei rispondenti è piuttosto soddisfatto di quanto la SUPSI ha messo in atto per garantire la continuità della formazione. Non si osservano differenze sostanziali tra i dipartimenti, anche se all'interno del DTI si ritrova la percentuale maggiore di coloro che sono pienamente soddisfatti. La percentuale dei rispondenti che manifestano una certa insoddisfazione è assai bassa (10%).

1.2 In questa fase di reimpostazione delle attività didattiche, le comunicazioni della SUPSI e dei Dipartimenti sono state tempestive ed efficaci

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	16%	4%	13%	52%	32%	84%
DEASS	19%	3%	16%	49%	32%	81%
DFA	27%	4%	23%	52%	21%	73%
DTI	14%	3%	11%	47%	39%	86%
Totale complessivo	19%	3%	16%	50%	31%	81%

In generale i rispondenti sono piuttosto soddisfatti della qualità della comunicazione nella fase di trasposizione della formazione a distanza, in particolare al DACD e al DTI. La soddisfazione degli studenti del DFA è meno marcata, ma comunque superiore al 70%. Il tasso di rispondenti che esprime una certa insoddisfazione si aggira tra il 14 e il 19%. Per il DFA tale percentuale aumenta al 27%.

2.1 Ritengo di facile utilizzo le piattaforme didattiche e gli strumenti digitali adottati a supporto della formazione a distanza

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	13%	2%	11%	50%	37%	87%
DEASS	9%	2%	7%	44%	48%	91%
DFA	14%	3%	11%	39%	47%	86%
DTI	9%	2%	7%	39%	52%	91%
Totale complessivo	11%	2%	9%	43%	46%	89%

La maggior parte dei rispondenti ritiene di facile utilizzo le piattaforme e gli strumenti messi a disposizione per la formazione a distanza con poche variazioni tra i dipartimenti. La percentuale di coloro che sembrano riscontrare problemi più o meno rilevanti si attesta intorno all'11%.

2.2 L'attrezzatura di cui dispongo è adeguata per seguire i corsi a distanza (connessione internet, computer, ecc.).

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	14%	2%	12%	38%	48%	86%
DEASS	10%	2%	8%	29%	61%	90%
DFA	8%	3%	5%	22%	70%	92%

DTI	17%	3%	13%	33%	51%	83%
Totale complessivo	12%	3%	9%	30%	58%	88%

La maggior parte dei rispondenti ritiene di disporre di un'attrezzatura adeguata. Al DACD e al DTI più del 10% dichiara di non disporre di strumenti adeguati. Una quarantina di persone (circa il 3%) ritiene di non disporre assolutamente di strumenti adeguati.

2.3 Sono riuscito/a a caricare e/o scaricare i materiali senza problemi (pdf, slide, video, ecc.)

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	14%	2%	11%	39%	48%	86%
DEASS	8%	2%	6%	31%	60%	92%
DFA	7%	2%	5%	27%	66%	93%
DTI	8%	2%	6%	28%	64%	92%
Totale complessivo	10%	2%	7%	31%	60%	91%

Globalmente la percentuale di coloro che riescono a caricare senza troppe difficoltà i materiali si aggira attorno al 90%. La percentuale di studenti che segnala problemi si situa sotto il 10%, tranne al DACD dove è pari al 13%.

2.4 Sono riuscito/a a seguire le videolezioni in diretta e a guardare le videolezioni registrate senza problemi

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	13%	2%	11%	47%	39%	87%
DEASS	14%	3%	11%	39%	47%	86%
DFA	11%	3%	8%	33%	56%	89%
DTI	14%	4%	10%	41%	45%	86%
Totale complessivo	13%	3%	10%	40%	47%	87%

La maggior parte dei rispondenti riesce a seguire le video-lezioni senza particolari problemi e le variazioni tra i dipartimenti non sono rilevanti. La percentuale di coloro che riscontra difficoltà a seguire questa modalità didattica è di poco superiore al 10%.

2.5 Ho trovato utile il supporto tecnico fornito (supporto dipartimentale, sito iCorsi per studenti, ecc.)

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	10%	2%	8%	58%	31%	90%
DEASS	9%	3%	6%	46%	45%	91%
DFA	10%	2%	8%	39%	51%	90%
DTI	15%	5%	10%	45%	39%	85%

Totale complessivo	11%	3%	8%	47%	42%	89%
---------------------------	------------	-----------	-----------	------------	------------	------------

La maggior parte dei rispondenti si ritiene piuttosto soddisfatta del supporto tecnico ricevuto. Qualche lieve criticità in più è segnalata presso il DTI, dove il 15% indica di non aver beneficiato del supporto necessario.

3.1 Trovi di seguito un elenco delle modalità didattiche utilizzate per la formazione a distanza. Indica quali tra queste hai sperimentato direttamente (in grassetto sono indicate le forme maggiormente adottate in ogni dipartimento):

Dipartimento	Videolezione in diretta	Videolezione registrata	Podcast (registrazione di audio senza video)	Lavori di gruppo	Discussioni sul forum	Quiz di autovalutazione / valutazione	Lavori sui testi	Colloqui individuali o di gruppo
DACD	79%	95%	6%	45%	26%	22%	21%	82%
DEASS	82%	89%	25%	69%	53%	42%	33%	50%
DFA	71%	67%	35%	74%	64%	28%	43%	76%
DTI	90%	97%	7%	36%	22%	50%	7%	37%
Totale complessivo	81%	88%	20%	59%	44%	37%	28%	59%

Rispetto alle forme didattiche attuate si osservano importanti differenze tra i diversi dipartimenti. Il DACD predilige le videolezioni e i colloqui individuali o di gruppo. Il DEASS e il DFA adottano una maggiore varietà di modalità. All'interno del DTI prevale di gran lunga il ricorso alle video-lezioni, a cui si affianca l'uso di quiz di autovalutazione e valutazione.

Gli studenti avevano la possibilità, nella categoria "altro" di aggiungere altre forme didattiche sperimentate. Dei 55 studenti che hanno risposto la maggior parte indica **l'utilizzo di slide con audio registrato**. Alcuni usufruiscono di slide o documenti pdf da scaricare.

3.2 Tra le seguenti attività didattiche indica quelle che hai ritenuto più utili per il tuo apprendimento (in grassetto sono indicate le forme maggiormente adottate in ogni dipartimento):

Dipartimento	Videolezione in diretta	Videolezione registrata	Podcast (registrazione di audio senza video)	Lavori di gruppo	Discussioni sul forum	Quiz di autovalutazione / valutazione	Lavori sui testi	Colloqui individuali o di gruppo
DACD	72%	62%	4%	15%	4%	6%	5%	56%
DEASS	61%	69%	14%	22%	9%	17%	10%	20%
DFA	30%	59%	18%	31%	16%	13%	14%	47%
DTI	72%	71%	4%	17%	6%	26%	3%	19%
Totale complessivo	59%	66%	11%	21%	9%	16%	9%	32%

Dai dati risulta che le video-lezioni sono considerate la forma più utile, anche se con differenze tra dipartimenti. Da segnalare l'efficacia segnalata presso il DACD e il DFA dei colloqui. Interessante notare che i lavori di gruppo e le discussioni sul forum, pur essendo forme molto adottate presso il DEASS e il DFA, non sono percepite come particolarmente efficaci. Soprattutto le discussioni sul forum applicate con frequenza piuttosto alta presso il DEASS (53%), vengono valutate come una delle forme più utili da solo il 9% dei rispondenti. Anche le slide, con audio registrazioni, sono ritenute utili per l'apprendimento.

3.3 Rispetto all'esperienza d'insegnamento a distanza che stai vivendo, quali sentimenti prevalgono

Dipartimento	Fiducia	Ansia	Soddisfazione	Disorientamento	Competenza	Frustrazione	Tranquillità	Curiosità	Solitudine
DACD	30%	46%	16%	48%	13%	27%	26%	23%	33%
DEASS	34%	43%	18%	43%	11%	28%	24%	26%	23%
DFA	33%	28%	13%	40%	8%	20%	28%	27%	22%
DTI	35%	29%	23%	32%	15%	21%	36%	17%	23%
Totale complessivo	33%	38%	17%	41%	11%	25%	28%	24%	25%

I sentimenti negativi (disorientamento, ansia frustrazione, solitudine) sembrano prevalere rispetto a quelli a carattere positivo. Il disorientamento è risentito trasversalmente nei dipartimenti. L'ansia si manifesta con maggior rilevanza presso il DEASS e il DACD i cui studenti esprimono pure un senso di solitudine. La fiducia risulta il sentimento positivo che si ritrova con percentuali attorno al 30-35% in tutti i dipartimenti. Da rilevare un sentimento di tranquillità percepito dagli studenti del DTI.

A questa domanda gli studenti avevano la possibilità di aggiungere dei commenti personali e 141 si sono espressi in tal senso. Anche in questo caso prevalgono, di gran lunga, sentimenti a carattere negativo catalogati per i loro grado di intensità:

- Lo stress - la pressione: (23) che è spesso associati al carico- sovraccarico, alle mole eccessiva di lavoro, al forte impegno richiesto.
- La stanchezza e in alcuni casi la pesantezza (13) legata anch'essa alla mole di lavoro, al tempo da trascorrere al PC e alla conciliabilità.
- La preoccupazione (11) legata al tema degli esami, delle valutazioni finali.
- La demotivazione (11) che si traduce in noia, disinteresse, poco coinvolgimento, distrazione.
- L'incertezza (8) che non viene però argomentata.
- L'ansia (6) anch'essa associata ai metodi di valutazione, agli esami, alle prove di certificazione.

Rari sono coloro che esprimono sentimenti negativi forti quali la rabbia, la paura, la voglia di abbandonare.

Sul versante dei sentimenti a carattere positivo (14) prevale l'autonomia associata alla libertà di autogestione, all'indipendenza e all'autoregolazione.

3.4 L'insegnamento a distanza, come proposto in queste settimane, è risultato efficace per il mio apprendimento

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	16%	2%	13%	71%	13%	84%
DEASS	26%	4%	22%	57%	17%	74%
DFA	21%	3%	18%	60%	19%	79%
DTI	19%	3%	16%	60%	21%	81%
Totale complessivo	22%	3%	18%	61%	17%	78%

La maggior parte dei rispondenti si ritiene abbastanza d'accordo sul fatto che la formazione a distanza, così come attuata, contribuisca all'apprendimento con alcune lievi differenze tra i dipartimenti. La percentuale si riduce sensibilmente tra coloro la ritengono pienamente efficace (13-21%). Circa il 20% degli studenti segnala che la formazione a distanza produce uno scarso o mancato apprendimento, uno dei dati più critici sin qui rilevati.

3.5 I/le docenti hanno comunicato chiaramente le consegne e le attività da svolgere

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	22%	5%	17%	52%	26%	78%
DEASS	19%	3%	16%	53%	28%	81%
DFA	33%	5%	28%	48%	19%	67%
DTI	12%	2%	11%	43%	45%	88%
Totale complessivo	21%	4%	18%	50%	29%	79%

Sulle consegne ricevute gli studenti sono piuttosto soddisfatti. La maggior soddisfazione la si riscontra all'interno del DTI, per contro la percentuale più bassa si osserva al DFA. Sul polo della parziale o totale insoddisfazione le percentuali variano tra dipartimento. Al DACD e al DEASS essa è espressa attorno al 20%, inferiore al DTI con il 13% e ben superiore al DFA con una percentuale superiore al 30%.

3.6 I/le docenti hanno fornito feedback e commenti sul lavoro richiesto

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	23%	6%	17%	48%	29%	77%
DEASS	22%	2%	19%	50%	29%	78%
DFA	34%	8%	26%	42%	24%	66%
DTI	15%	2%	13%	53%	32%	85%
Totale complessivo	23%	4%	19%	48%	28%	77%

Sui feedback e i commenti ricevuti dai docenti gli studenti sono abbastanza soddisfatti e gli studenti del DTI sono quelli che si esprimono in termini più positivi. Vi è tuttavia una buona percentuale di studenti che si ritiene poco soddisfatta; questa percentuale è decisamente più elevata al DFA che va oltre il 30%.

3.7 Il carico di lavoro attualmente richiesto è sostenibile rispetto alla mia quotidianità

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	55%	20%	35%	37%	9%	45%
DEASS	56%	19%	37%	33%	11%	44%
DFA	42%	14%	28%	36%	22%	58%
DTI	37%	6%	31%	45%	18%	63%
Totale complessivo	49%	16%	34%	37%	14%	51%

Su questo tema i risultati rilevano delle criticità importanti, poiché circa la metà degli studenti è dell'opinione che il carico di lavoro attuale non sia sostenibile rispetto alla quotidianità. L'eccessivo carico di lavoro è particolarmente sentito dagli studenti del DACD e dal DEASS.

3.8 Il carico di lavoro attualmente richiesto è paragonabile alla didattica in presenza

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	60%	22%	38%	33%	7%	40%
DEASS	64%	20%	43%	28%	9%	36%
DFA	54%	16%	38%	33%	13%	46%
DTI	38%	9%	29%	45%	17%	62%
Totale complessivo	56%	18%	39%	33%	11%	44%

In generale, la maggioranza degli studenti ritiene che il carico di lavoro attuale non sia paragonabile a quello in presenza, ma sia ben più oneroso. In tre dipartimenti infatti la percentuale di coloro che esprimono il disaccordo supera, in modo piuttosto rilevante, le percentuali dell'accordo. Fa eccezione il DTI, in cui la maggioranza degli studenti (62%) lo ritiene paragonabile a quello in presenza, anche se comunque più del 30% ritiene l'onere superiore a quello in presenza.

3.9 Ho potuto facilmente rispettare le tempistiche e le consegne richieste

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	34%	8%	26%	49%	17%	66%
DEASS	34%	6%	28%	48%	18%	66%
DFA	26%	5%	21%	44%	30%	74%
DTI	24%	3%	21%	51%	24%	76%
Totale complessivo	31%	6%	25%	48%	21%	69%

Circa 7 studenti su 10 ritengono di essere riusciti abbastanza facilmente a rispettare le tempistiche e le consegne richieste. Per gli studenti del DFA e il DTI la situazione appare più positiva. Non mancano però chi si ritiene in difficoltà rispetto al tema con una percentuale che va dal 24/25% (DTI e DFA) al 34% per il DACD e DEASS.

3.10 La didattica a distanza mi permette di pianificare in maniera autonoma lo studio

Dipartimento	Pienamente o piuttosto in disaccordo	Pienamente in disaccordo	Piuttosto in disaccordo	Abbastanza d'accordo	Pienamente d'accordo	Abbastanza o pienamente d'accordo
DACD	32%	7%	25%	43%	25%	68%
DEASS	23%	6%	18%	46%	31%	77%
DFA	19%	5%	14%	43%	38%	81%
DTI	22%	5%	17%	46%	32%	78%
Totale complessivo	24%	6%	18%	45%	31%	76%

La maggior parte degli studenti ritiene che la formazione didattica consenta loro di pianificare in modo alquanto autonomo lo studio a casa. Va comunque rilevato che circa il 20% riscontra difficoltà nella pianificazione del lavoro con una percentuale maggiore presso il DACD-

4.1 Per seguire le attività didattiche a distanza dedico mediamente

Dipartimento	1-3 ore al giorno	4-6 ore al giorno	7-9 ore al giorno	10 o più ore al giorno
DACD	9%	27%	39%	25%
DEASS	19%	37%	37%	8%
DFA	39%	40%	19%	3%
DTI	20%	31%	44%	5%
Totale complessivo	21%	34%	35%	10%

I risultati relativi alle ore dedicate al lavoro a distanza mostrano delle differenze in relazione al dipartimento di appartenenza. La maggior parte degli studenti del DACD dedica da sette ore al giorno a più di dieci per l'attività a distanza. Diversamente coloro che frequentano il DFA si

concentrano quasi equamente nelle fasce più basse: 39% tra 1-3 ore, 40% tra 4-6 ore. I risultati del DEASS e del DTI sono analoghi dove la percentuale maggiore si ritrova nelle categorie di mezzo.

4.2 Indica fra i seguenti suggerimenti quali ritieni prioritari per migliorare la formazione a distanza in SUPSI

Dipartimento	Alleggerire il carico di lavoro	Migliorare il coordinamento tra i vari corsi/moduli e fra i docenti coinvolti	Avvalersi di piattaforme e strumenti digitali di facile utilizzo	Migliorare la qualità del materiale didattico	Migliorare la comunicazione tra docenti e studenti	Migliorare la pianificazione delle diverse attività didattiche (consegne, tempistiche, esercitazioni, ecc.)
DACD	67%	39%	16%	13%	34%	58%
DEASS	65%	38%	11%	17%	31%	52%
DFA	48%	42%	10%	11%	44%	51%
DTI	45%	24%	20%	29%	23%	43%
Totale complessivo	58%	37%	13%	17%	33%	52%

In relazione a quanto emerso dai dati sin qui analizzati, i suggerimenti più rilevanti, in tutti i dipartimenti, riguardano l'esigenza di alleggerire il carico di lavoro, in particolare per il DACD e il DEASS. Un secondo aspetto concerne la necessità di migliorare la pianificazione delle varie attività didattiche. Seppure con percentuali inferiori emerge l'esigenza di un miglior coordinamento tra i vari moduli e tra i docenti, a cui si affianca il bisogno di migliorare la comunicazione tra studenti e docenti, in particolare per il DFA. Per le altre due categorie le criticità sembrano essere di minor rilievo, tranne per gli studenti del DTI che auspicano un incremento della qualità del materiale didattico.

Questa domanda lasciava spazio agli studenti di approfondire la questione fornendo delle indicazioni circa gli ambiti di miglioramento auspicati (177 studenti si sono espressi).

Di questi 25 studenti esprimono apprezzamento per quanto la SUPSI è stata in grado di mettere in campo in questa particolare situazione: "nulla da migliorare, va benissimo, ritengo sia stata un'organizzazione ottima, mi sembra che funzioni bene, penso che vada bene così".

Gli altri rispondenti hanno fornito una serie di suggerimenti, che coprono vari ambiti.

- *La comunicazione*: ridurre il numero di comunicazioni (troppe) e utilizzare sempre la stessa modalità, gli stessi canali comunicativi (iCorsi o e-mail).

- *Le consegne*: fare in modo che le consegne date dai docenti siano chiare, comprensibili e dettagliate.
- *Il carico di lavoro*: valutare meglio il carico di lavoro per quanto riguarda i compiti, il materiale di studio e il materiale da produrre (lavoro extra lezione eccessivo). Si auspica che il docente valuti in modo realistico, in termini di tempo, il lavoro richiesto allo studente. Si tratta di alleggerire il carico in particolare i lavori extra richiesti che risulta eccessivo.
- *La modalità di certificazione*: disporre delle indicazioni chiare circa le modalità di valutazione, gli esami finali e le certificazioni.
- *I lavori di gruppo*: ridurre /evitare i lavori di gruppo che creano difficoltà di coordinamento e un importante investimento in tempo. Se già vengono adottati sarebbe opportuno mantenere gli stessi gruppi per facilitarne il funzionamento.
- *L'uso della piattaforma e degli strumenti*: utilizzare una sola piattaforma, un unico strumento per tutte le lezioni e cercare di unificare le modalità. Si ritiene superfluo utilizzare diverse piattaforme di condivisione, meglio privilegiare l'uso, in tutti i corsi, di un singolo software.
- *Il materiale didattico*: prevedere il caricamento in anticipo del materiale di supporto alla lezione. Ad esempio caricare anticipatamente le lezioni video registrate, permettendo lo scaricamento in modo da essere riviste in un secondo tempo.
- *La qualità del materiale*: ridurre la lunghezza delle video registrazioni (più brevi, interattive), migliorare il materiale di supporto (slides).
- *Le competenze dei docenti*: incrementare le competenze dei docenti all'uso delle varie piattaforme e degli strumenti digitali. Fare in modo che essi ripensino alla didattica per fare in modo che sia congruente con la formazione a distanza.

Vi sono alcuni studenti che richiedono l'utilizzo di solo lezioni in diretta e di rispettare l'orario come se fossero lezioni normali.

Capitolo 2: gli aspetti positivi

A cura di Jone Galli e Fulvio Poletti, con contributi di Rachele Santoro e Elisa Manfrè Bühler.

Agli studenti è stata posta la seguente domanda aperta: **“quali sono per te gli aspetti positivi di questa esperienza di apprendimento a distanza?”**

Breve premessa metodologica

La procedura per l'analisi del corpus di risposte espresse dagli studenti (1769) in merito alla domanda in oggetto è stata la seguente:

- inizialmente abbiamo letto, ciascuno per proprio conto, un terzo dell'insieme dei pareri emessi (il totale ammonta a 62 pagine A4 di testo), con la consegna di ricavarvi una tematizzazione dei contenuti più ricorrenti e significativi;
- successivamente ci siamo confrontati per elaborare uno strumento condiviso per effettuare un'analisi coerente e in parallelo del corpus in questione;
- con tale matrice/regia tematica (con la definizione di categorie principali e subdescrittori per rendere più raffinata la lettura interpretativa) abbiamo poi proceduto alla codifica dell'intera massa di risposte contemplate nel foglio excel fornito dal Report elettronico finale (sondaggio chiuso il 17 aprile 2020 alle 8.30)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
760	Ho avuto la possibilità di imparare ad utilizzare nuove piattaforme, nuovi modi di apprendimento. Posso gestire in modo autonomo il mio lavoro.		1			1	1										
875	Maggiore autonomia in caso di lavori asincroni, e in generale nell'organizzazione personale	1	1														
1387	Nessuna perdita di tempo nel viaggio								1								
1733	autonomia ed evitare gli spostamenti a Locarno				1				1								
1834	Niente in particolare!															1	
1863	Si crea un sistema necessariamente funzionale che, anche in futuro, potrà venire usato per supportare l'insegnamento "normale". Nuove idee, nuove possibilità. Si constata meglio l'importanza dell'insegnamento in presenza (soprattutto nei più giovani => scuole medie).					1											
748	Digitalizzazione						1										
850	Sono più autonoma				1												
854	sono una studentessa del doppio master cai dfa e ho seguito i corsi PRA con la modalità e-learning. L'aspetto positivo di questa didattica a distanza è che non devo perdere tempo per gli spostamenti (lugano-locarno-lugano) e per la tipologia di lezione del PRA, la video lezione registrata è paragonabile a quella seguita in aula. Anzi, a casa seguo meglio perché posso anche rivedere la video lezione e sono più concentrata rispetto ad una lezione nell'aula magna. Inoltre ho trovato gli argomenti interessanti e la sera ne ho discusso con mio marito durante cena. Ho avuto quindi modo di riflettere e sviluppare una mia idea che poi ho potuto manifestare sul forum. Cio' non succedeva in aula, tutti avevano fretta di concludere e io scappavo sempre per andare a recuperare mio figlio a scuola. Quindi direi ottima esperienza. Spero che la SUPSI organizzi nuovi corsi a distanza, anche per l'anno prossimo.				1	1	1	1	1						1		
984	Gli aspetti positivi sono di non perdere la continuità delle lezioni cioè di non rimanere a casa senza essere informato di niente e di non lavorare niente. Anche l'organizzazione di tutti cioè della SUPSI come anche dei docenti è molto buona e tranquilla.												1	1			

- va sottolineato che a ogni (sub)etichetta tematica è stato attribuito il valore 1, per cui le risposte più ricche di contenuti hanno dato adito a codificazioni plurime (vedi esempio riportato qui sopra);
- una volta completata la compilazione dell'intera matrice di codifica dei temi/contenuti emersi, vi abbiamo ricavato dei grafici riassuntivi, per l'allestimenti dei quali si è provveduto ad applicare un accorgimento di calcolo (con la relativa equazione) affinché le categorie principali suddivise in subdescrittori non venissero sovradimensionate (pertanto le 9 voci tematiche principali sono tarate in modo da essere confrontabili rispetto alle 1769 persone che hanno espresso un parere);
- infine, si è scelto di illustrare i vari campi della griglia interpretativa con le parole stesse degli studenti, riportando alcuni dei testi più significativi e rappresentativi.

Macrocategorie e subdescrittori tematici

1. Autonomia:

- 1.1. Gestione flessibile del tempo: rispetto ritmi personali, benessere
- 1.2. Organizzazione studio
- 1.3. Conciliazione vita privata/studio/lavoro
- 1.4. Responsabilizzazione da parte degli studenti

2. Apprendimenti nuovi

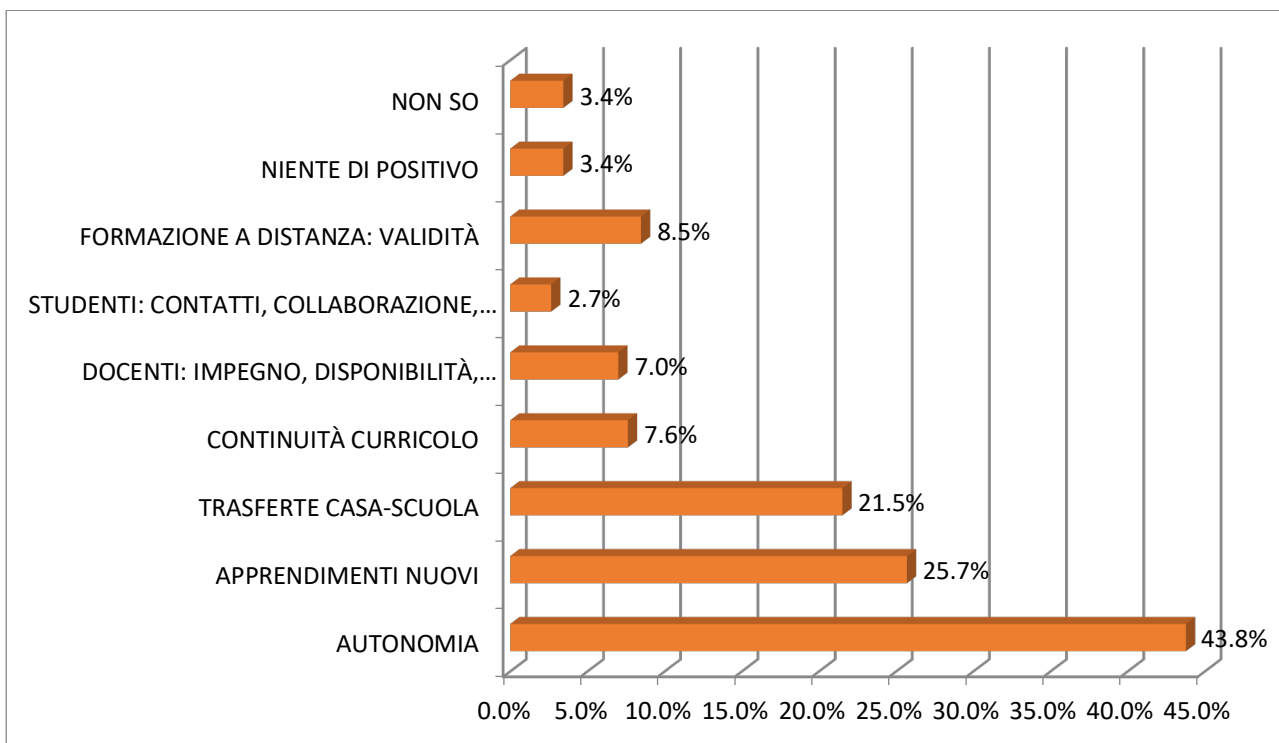
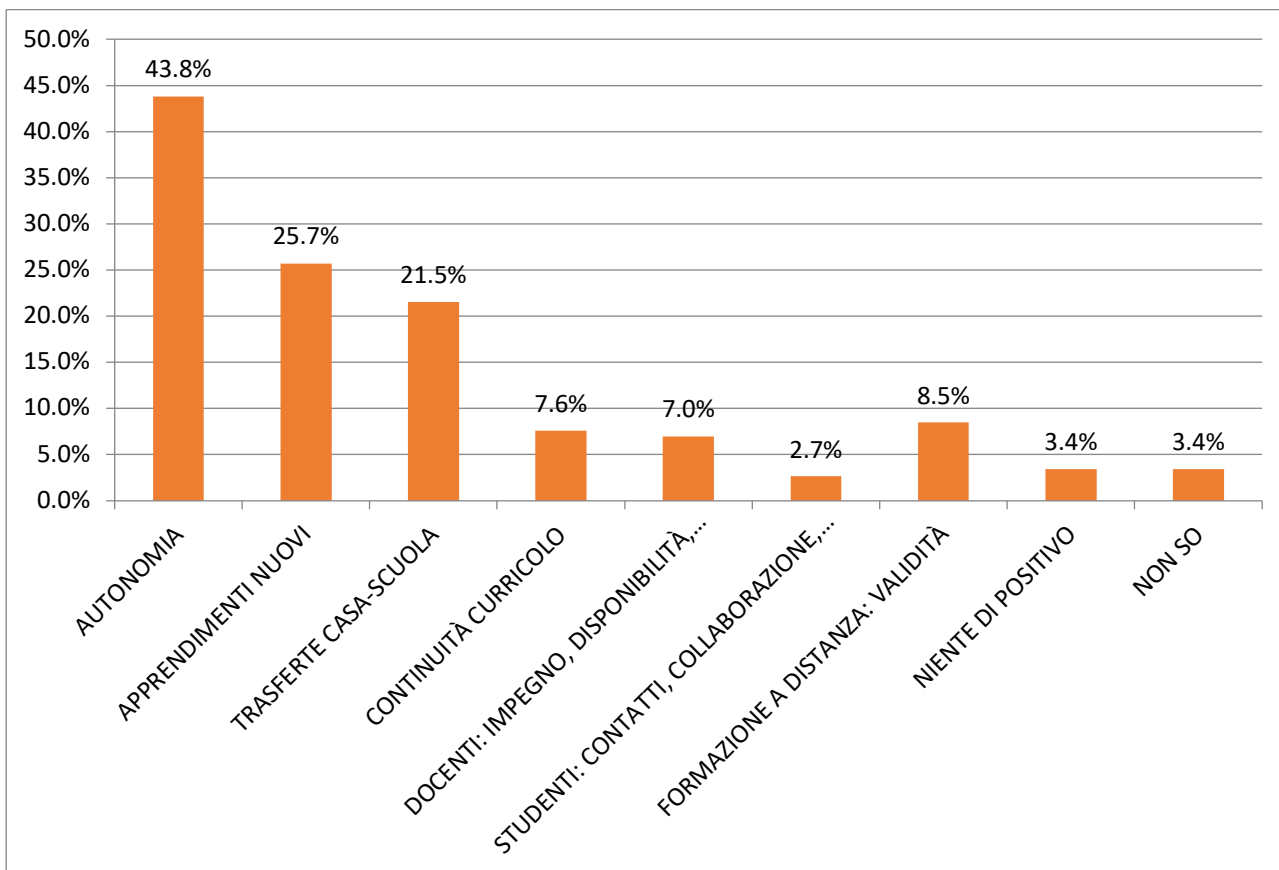
- 2.1. Sfide/esperienze che fanno crescere e nuovi metodi di studio
- 2.2. Nuovi strumenti tecnologici che facilitano lo studio a distanza
- 2.3. Apprezzamento Videoregistrazioni (possibilità di rivedere materia)

3. Trasferte casa-scuola:

- 3.1. Risparmio tempo (da dedicare allo studio o altro)
- 3.2. Vantaggi in termini di sostenibilità ambientale
- 3.3. Risparmio finanziario

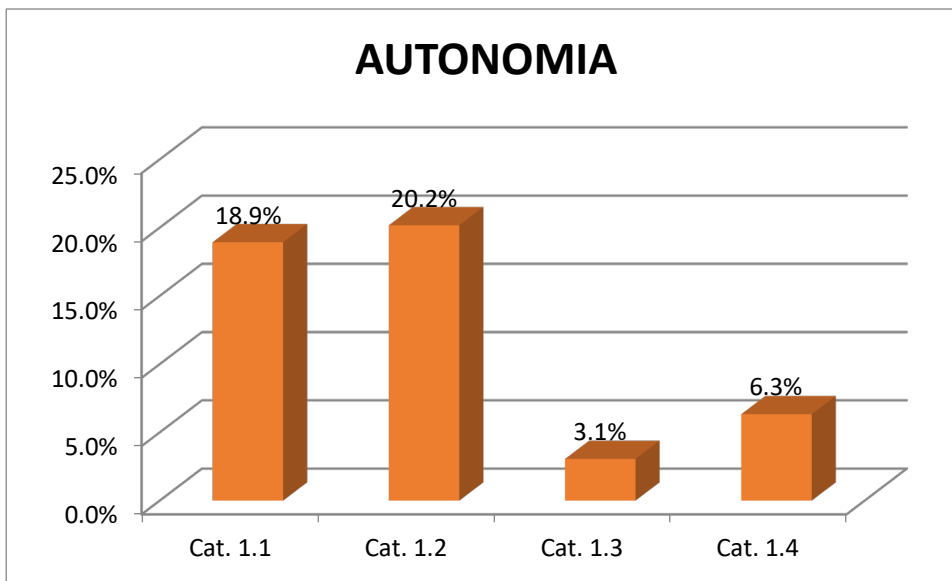
4. Continuità curriculum: non interruzione degli studi e salvaguardia del semestre e conseguente apprezzamento scelte e tempestività SUPSI**5. Docenti: impegno, disponibilità, comunicazione** (investimento, rapporto con gli studenti, dialogo, tempestività, presenza - vicinanza, attenzione)**6. Studenti: contatti, collaborazione, solidarietà** (migliore conoscenza)**7. Formazione a distanza: validità** (lezioni più efficaci, chiarezza ed essenzialità dei contenuti, maggiore tranquillità, migliore concentrazione, meno distrazioni)**8. Niente di positivo****9. Non so** (es. studenti in stage)**Grafici riassuntivi**

Auto- nomia	Apprendi- menti nuovi	Trasferte casa - scuola	Continui- tà curri- colo	Docenti: impegno disponibi- lità comu- nicazione	Studenti: contatti collabora- zione soli- darietà	Formazio- ne a distanza: validità	Niente di positivo	Non so
775	455	381	135	124	47	150	61	61
43.8%	25.7%	21.5%	7.6%	7.0%	2.7%	8.5%	3.4%	3.4%



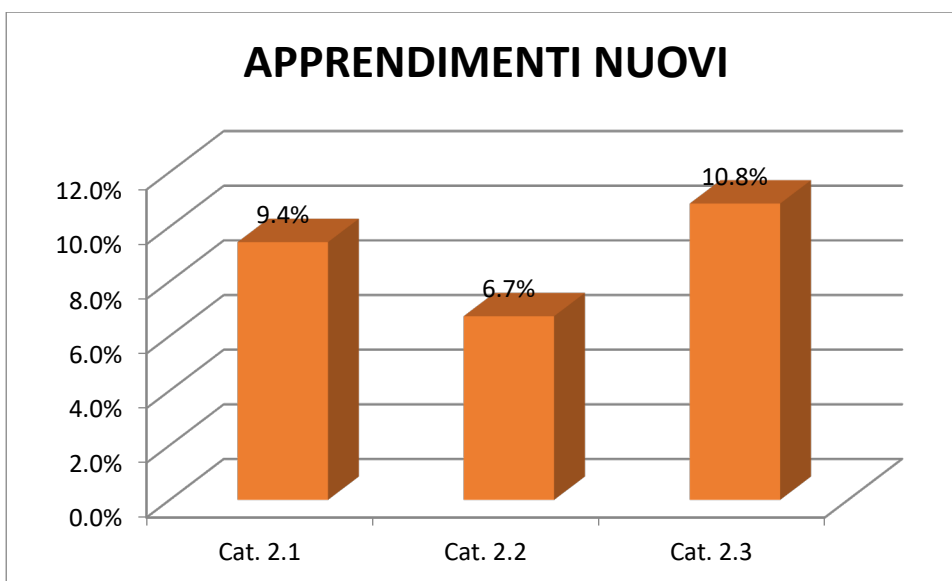
AUTONOMIA

Cat. 1.1: gestione flessibile del tempo	Cat. 1.2: organizzazione studio	Cat. 1.3: conciliazione vita privata/studio/lavoro	Cat. 1.4: responsabilizzazione da parte degli studenti
335	357	54	112
18.9%	20.2%	3.1%	6.3%



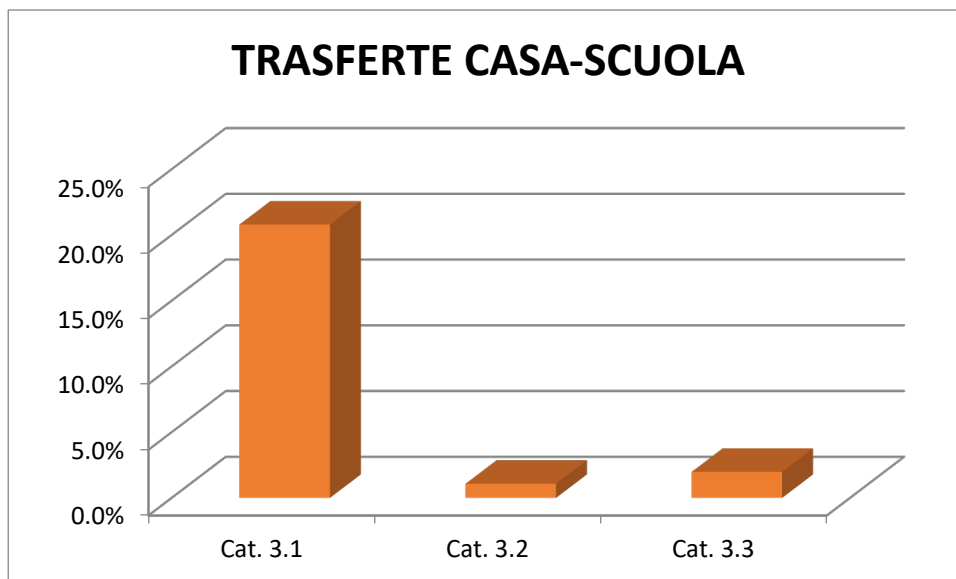
APPRENDIMENTI NUOVI

Cat. 2.1: sfide/esperienze che fanno crescere e nuovi metodi di studio	Cat. 2.2: nuovi strumenti tecnologici che facilitano lo studio a distanza	Cat. 2.3: apprezzamento videoregistrazioni
167	119	192
9.4%	6.7%	10.8%



TRASFERTE CASA-SCUOLA

Cat. 3.1: risparmio tempo	Cat. 3.2: sostenibilità ambientale	Cat. 3.3: risparmio finanziario
368	19	35
20.8%	1.1%	2.0%

**Le voci degli studenti****Quali sono per te gli aspetti positivi di questa esperienza di apprendimento a distanza?**

Analizzando le risposte date dagli studenti che frequentano i vari dipartimenti, emerge una ricchezza di informazioni che vale la pena di valorizzare e prendere in considerazione per organizzare al meglio il prosieguo del semestre a distanza, ma pure per la futura ripresa delle lezioni in presenza. Crediamo che il modo più efficace per farlo sia leggere direttamente quanto scritto dai singoli, in quanto le scelte lessicali e il modo di esprimersi di ognuno enfatizzano pensieri, riflessioni ed emozioni che contribuiscono a sottolineare determinati aspetti di questa situazione che sono ritenuti importanti e significativi.

1. AUTONOMIA

Come si può osservare dal grafico corrispondente – che illustra una dimensione più quantitativa delle risposte raccolte – l'autonomia è il tema principale che emerge dai pareri espressi dagli studenti. Essa assume diverse sfaccettature: per questo motivo abbiamo deciso di declinare l'analisi in quattro sotto-categorie distinte, che però si intersecano tra loro.

1.1. **Gestione flessibile del tempo: rispetto ritmi personali, benessere**

In questa prima categoria abbiamo raccolto le risposte che mettono l'accento su come, grazie alla possibilità di gestire autonomamente la propria giornata, gli studenti possono scegliere liberamente quando e come studiare, adattando il programma alle proprie esigenze, sia psico-fisiche, sia pratico-contestuali. Il tema del benessere personale che ne deriva è sicuramente un tassello importante di questa indagine.

*Posso seguire le lezioni **in momenti e luoghi a mia scelta** quando sono più pronta.*

Non avere la sveglia presto obbligata alla mattina.

*Avere **più tempo per me stessa**.*

Essere più riposata.

Sicuramente ho maggiore libertà di pianificazione e son più rilassato.

*Seguire delle lezioni da casa qualche volta potrebbe **ridurre l'ansia e lo stress** di recarsi a scuola tutti i giorni calcolando la distanza maggiore per alcuni studenti.*

*Posso disporre del mio spazio privato, non devo guidare due ore all'andata e due al ritorno nel traffico, dormo di più e sono più riposata, non devo fare la fila per il microonde e sperare di trovare un posto in cui sedermi, **mi sembra di avere più tempo per fare tutto anche se lavoro di più**.*

Non dover stare in una classe di 90 persone mi solleva, nei sottogruppi stavo bene ma nella plenaria no.

*Lo studio a distanza mi permette di **organizzare meglio il mio tempo**. Riesco a dedicare sia tempo a me stessa che alla mia famiglia. Inoltre riesco a pianificare l'homeschooling di mio figlio.*

1.2. **Organizzazione studio**

Dagli esempi che seguono emerge l'apprezzamento, da parte degli studenti, del poter organizzare autonomamente lo studio scegliendo ad esempio quando seguire le lezioni (quelle asincrone) e quando invece dedicarsi allo svolgimento di consegne individuali, così come alla sistematizzazione di appunti o alla redazione di lavori di gruppo.

*Ho il tempo e la possibilità di **autogestirmi e regolare autonomamente il lavoro da svolgere**.*

*Essendo all'ultimo anno ho pochi corsi, ma molte consegne per maggio (certificazioni, documentazioni, presentazioni, tesi), quindi **ho modo di seguire i miei spazi, ritmi e tempi**, gestendomi il lavoro settimanalmente senza dover stare a determinati orari. La libertà di autogestire la propria formazione è utile e fattibile, a questo punto dell'anno e della formazione.*

MOLTO utile il fatto che non ci siano corsi live, ciò significa che posso gestire il mio tempo in modo autonomo (penso ad esempio a quando devo fare accudimento a scuola o preparazione del materiale per gli allievi).

*Sicuramente l'organizzazione autonoma dello studio mi permette di **utilizzare il tempo al meglio, scegliendo i momenti in cui sono più concentrata e questo si traduce in una maggiore efficacia ed efficienza nel lavoro da svolgere**. Inoltre il tempo risparmiato per gli spostamenti casa/scuola e viceversa risulta veramente prezioso.*

*Sicuramente la possibilità (e dico possibilità perché al momento non si può ancora fare) di gestire i tempi in maniera autonoma, **potendo dedicare ad esempio più tempo a lezioni più complesse (a livello personale) rispetto a quanto accade in sede dove, finita l'ora, finisce la lezione e quello che si è riusciti ad appuntare bene, il resto è perso**, così si può fermare la registrazione, riascoltarla se non si ha capito una frase, ecc... anche per lo studio per le certificazioni può essere comodo poter studiare anche attraverso le lezioni stesse.*

Una migliore gestione del proprio tempo da mettere a disposizione dell'apprendimento.

1.3. Conciliazione vita privata/studio/lavoro

Un altro aspetto molto apprezzato è quello legato alla conciliazione dello studio con la propria vita privata o/e lavorativa (va qui richiamato come la condizione di lavoratore concerne diversi studenti SUPSI).

*Vivendo fuori dal Ticino, ho trovato questa possibilità di lezione a distanza stupenda.... **ho avuto la possibilità di gestire il mio tempo, il lavoro e il tempo per lo studio in maniera ottima...** farei sempre così le lezioni, offrirei delle lezioni a distanza per le persone che già lavorano, con un obbligo di frequenza (in classe) del 20%.... (come fa la FFHS)*

Dormire almeno 1 ora in più in quanto non devo prendere il treno. Fare la colazione e il pranzo con calma assieme al mio marito. Dopo che ho finito la lezione posso sdraiarmi sul divano. Intanto che faccio la pausa, posso fare alcune faccende domestiche (lavare, iniziare con il pranzo, ecc.)

*Non devo affrontare 4 ore di viaggio giornalmente tra andare e tornare da scuola. **Sono più riposata e riesco a integrare meglio il mio tempo libero con il tempo da dedicare alla scuola. Riesco ad organizzarmi senza problemi e ho più tempo da dedicare ai miei progetti di scuola. Riesco anche ad andare a lavorare al supermercato senza che il mio lavoro part-time diventi un peso nei confronti della scuola.***

Possibilità di stare vicino alla famiglia.

*Come ho già segnalato, **per i corsi PAP** sarebbe un'ottima alternativa quando per ragioni lavorative non è possibile essere presente in classe.*

1.4. Responsabilizzazione da parte degli studenti

Molti studenti hanno esplicitato come il fatto di potersi (e doversi) gestire in modo autonomo la giornata costituisca un aspetto positivo, in quanto li porta ad assumersi maggiore responsabilità nei confronti del proprio percorso di formazione.

*Sicuramente un aspetto positivo di questa esperienza è quello di **dover migliorare la capacità organizzativa**. Abbiamo sicuramente più tempo a disposizione rispetto alla normalità, ma in una situazione normale siamo spesso "trasportati" dalla routine e dalle attività quotidiane, in un certo senso come se si faceva quello che si doveva. Adesso dobbiamo pianificare noi tutta la giornata,*

naturalmente cercando di organizzarla in maniera più ottimale che possiamo. Personalmente è stata una cosa nuova e con il passare delle settimane mi sembra di essere sempre più in grado di organizzarmi al meglio.

*Dobbiamo **imparare ad essere più autonomi e indipendenti.***

*Altro aspetto positivo è che lo studente **apprenderà ad organizzare le sue giornate e a gestire meglio il lavoro da casa** (personalmente penso che quando torneremo alla normalità, saprò gestire in maniera più produttiva il lavoro extra scolastico come ad esempio la preparazione agli esami).*

Si impara ad essere autonomi, a ricercare le informazioni di cui si ha bisogno.

2. APPRENDIMENTI NUOVI

Stiamo tutti vivendo una situazione inedita che per molti versi porta a sviluppare nuove competenze, in ambito informatico, ma non solo. La capacità di adattarsi e di cogliere il positivo da un periodo che mette a dura prova costituisce un'esperienza di crescita personale e professionale, aspetto che emerge pure dalle parole degli studenti.

2.1. Sfide/esperienze che fanno crescere e nuovi metodi di studio

*Riuscire a lavorare da casa non è sempre ovvio, **questa esperienza mi mette alla prova su questo aspetto.***

***È una nuova sfida, è vero mi procura ansia, ma credo che continuando a lavorare ne trarrò sicuramente dei benefici.** L'apprendimento a distanza diventa più complesso perché ci si deve imporre degli orari e (ancora più difficile) rispettarli in una zona di comfort (zona nella quale ci si rilassa e si fa altro). Riuscirci è un ottimo risultato.*

*La possibilità di organizzare autonomamente lo studio, che considero una **opportunità di crescita personale.***

Sviluppo di autocritica e intraprendenza.

È un'esperienza diversa ma costituisce un'interessante sfida, come per lo studio in sede.

Si ha la possibilità di imparare a gestire una situazione, personalmente, estranea alla mia quotidianità. Vedendo i pregi e i difetti di una gestione completamente a distanza della situazione scolastica. Imparando i lati positivi e negativi in caso nel futuro si sarà nuovamente confrontati con situazioni simili. Per necessità o per obbligo.

Imparare ad usufruire appieno questo sistema di apprendimento/insegnamento a distanza accresce le proprie competenze che potranno essere utilizzate in un'attività professionale più avanti (p.es.: contatti con varie parti del mondo senza spostarsi)

2.2. Nuovi strumenti tecnologici che facilitano lo studio a distanza

Ho imparato a usare Teams che prima non conoscevo e Skype che conoscevo ma mai usato da sola. Alcuni docenti hanno strutturato in modo utile la lezione a distanza (presenza sul forum durante la lezione e tempestiva risposta). Alcuni docenti hanno modificato i PowerPoint con aggiunta di commenti scritti/voce registrata invece di caricarlo e basta. Non tutti i docenti fanno lo stesso tipo di lezione di seguito e questo le rende meno pesanti.

L'impiego e la scoperta di nuovi strumenti digitali per lavorare.

*Prepararsi per una didattica a distanza, **migliorare le proprie "abilità" nel campo della tecnologia, della comunicazione...***

Il fatto di aver trovato lo strumento giusto per svolgere le lezioni: Microsoft Teams.

2.3. Apprezzamento Videoregistrazioni

Uno strumento particolarmente apprezzato risulta essere la lezione tradotta sotto forma di video, in quanto permette di seguirla quando se ne ha la possibilità o il desiderio: al proprio ritmo e interrompendola o riguardandola per una comprensione dei contenuti maggiore o più approfondita.

Le videolezioni registrate sono facilmente comprensibili e parecchio pratico anche se in alcuni casi, la durata è troppo elevata.

*Credo che una cosa positiva siano le lezioni registrate che **permettono di rivedere la lezione quante volte si vuole in modo da apprenderla fino in fondo.***

Ho apprezzato l'impegno di alcuni docenti che hanno cercato di creare delle lezioni attraverso nuove piattaforme come Teams, magari utilizzando anche l'ipad per migliorare il concetto presentato e quindi non utilizzando soltanto parole. Trovo molto interessante e soprattutto molto utile riguardare i video delle lezioni.

*Penso che questa situazione possa far riflettere anche la direzione in quanto uno studente può seguire una lezione anche da casa e non in sede, magari in un futuro le tecnologie scolastiche potranno collegarsi a un software per vedere la lezione anche online, **sia per le persone che magari non possono uscire di casa perché malate e non lasciarle indietro, sia per le persone che vogliono risentire la lezione per approfondire temi che in classe non sono stati captati nel migliore dei modi.***

*Nel loro complesso le lezioni a distanza sono state ben strutturate e risultano piacevoli da seguire. Ho trovato particolarmente utili le videolezioni registrate dai professori, poiché **possono essere consultate in seguito alle sessioni live per eliminare eventuali dubbi.***

Migliore concentrazione. Si possono riascoltare le lezioni registrate quindi ottimo apprendimento!

È utile che anche in video-lezione diretta ci sia la possibilità di registrarla così si può ricontrollare alcuni pezzi della lezione affrontata senza, se necessario, disturbare il professore interessato.

3. TRASFERTE CASA-SCUOLA

La possibilità di non spostarsi da casa per seguire le lezioni è un aspetto che viene citato ripetutamente da parte degli studenti. Sicuramente il vantaggio maggiormente gradito è il risparmio di tempo normalmente impiegato per recarsi in sede. Ricordiamo che molti studenti abitano oltre confine oppure nelle valli del Cantone: situazione che li porta ad impiegare fino a 4 ore giornaliere per spostarsi dal proprio domicilio alla SUPSI. Alcune risposte sottolineano anche il risparmio in termini finanziari e i benefici dal punto di vista ecologico.

3.1. Risparmio tempo (da dedicare allo studio o altro)

Non dover viaggiare 4 ore al giorno per andare a e tornare da scuola. Avere il tempo di usare le 2 ore di viaggio della sera per potermi dedicare ai compiti.

Risparmio molto tempo non prendendo più i mezzi pubblici, e di conseguenza **riesco a finire prima i miei compiti giornalieri; percepisco meno stress.**

Gli aspetti positivi di questo apprendimento a distanza sono sicuramente la possibilità di avere una maggiore organizzazione della giornata. Inoltre non perdendo più tempo per gli spostamenti "casa-scuola" **posso dedicare maggior tempo alle attività svolte a lezione e approfondire argomenti che hanno suscitato il mio interesse durante la lezione.**

3.2. Vantaggi in termini di sostenibilità ambientale

Non dover spostarmi per andare a scuola, risparmiando così tanto tempo che posso dedicare a me, e allo stesso tempo aiutare l'ambiente!

Lo trovo un piacevole cambiamento. Mi permette di organizzare gli orari con molta più facilità, senza sacrificare l'esperienza didattica. La vedo come una valida alternativa, non come un sacrificio necessario. **Personalmente, l'assenza del viaggio per recarmi in/tornare dalla sede è benvenuta, per non parlare, chiaramente, dell'aspetto ecologico.**

3.3. Risparmio finanziario

Se affinata, secondo il mio parere questa modalità di lezioni potrebbe essere una buona opzione da aggiungere a quelle già esistenti per i prossimi anni. Si eviterebbe per gli studenti fuori sede il costo di trasporto e alloggio.

Con questa modalità mi è permesso di studiare a casa senza dover prendere in affitto alcun appartamento nei pressi della scuola. Inoltre trovo fantastico lavorare da casa, poiché son sempre sicuro di avere tutto il materiale con me (non possono verificarsi dimenticanze). **È molto più economica come soluzione**, perché non prevede l'utilizzo di alcun mezzo di spostamento, per me era l'auto, mezzo di trasporto decisamente dispendioso in qualità di tempo e denaro, senza dover contare il costo del posteggio in sede SUPSI. Inoltre a casa ho molte più comodità e posso anche dire che quest'ultime favoriscono il mio atteggiamento verso lo studio.

I vantaggi legati alla possibilità di non investire quotidianamente un lasso di tempo significativo per recarsi a scuola viene sottolineato da molti studenti anche nelle ulteriori osservazioni al termine del questionario.

Sarebbe interessante **provare a strutturare un semestre includendo ore di corso da casa.** Ad esempio il mercoledì in un'ora faccio 3 ore, e per il trasporto ci metto quasi 3-4 ore, sarebbe interessante spostare ore per riuscire a stare a casa. Anche perché la SUPSI come è sistemata in questo momento non ha luoghi adatti a studiare bene.

Credo che la didattica a distanza sia un'opportunità da tener ben presente per il futuro, sia per il **miglioramento della qualità della vita, sia per il minor utilizzo di mezzi di trasporto, anche inquinanti, come le auto.**"

4. CONTINUITÀ CURRICOLO

Nell'inedita situazione creatasi in questi mesi, il fatto di poter continuare la propria formazione e portare a termine il semestre in corso non viene più visto come qualcosa di scontato, bensì come un aspetto per il quale essere grati alla SUPSI che si è organizzata tempestivamente in questo senso.

Percepire che la scuola e la maggior parte degli insegnanti è presente e si impegna a mantenere il contatto con gli allievi e a portare avanti il programma scolastico.

La SUPSI si è subito messa all'opera per risolvere la problematica connessa al virus, evitando di far perdere tempo e posticipare il termine della formazione.

Questa esperienza mi permette di continuare il mio percorso di formazione universitario nonostante le drammatiche circostanze sanitarie: sono molto soddisfatta di queste possibilità e dell'impegno da parte della SUPSI per garantire l'apprendimento ai suoi studenti.

Propongo che vi sia una figura tutor per ogni semestre affinché possa aiutare chi come me deve incastrare lo studio con un'attività professionale intensa e non ha tempo per andare a cercare con il lanternino le informazioni. Detto questo apprezzo moltissimo gli sforzi fatti da tutto il personale, didattico e non, per far funzionare tutto. Sono solo un po' frustrata per la difficoltà di raccolta delle informazioni.

La SUPSI si è dimostrata affidabile, ripongo molta più fiducia nell'istituto.

È emersa molta più passione da parte dei docenti, la voglia di insegnare e di comunicare con noi è aumentata tantissimo (già da prima molto alta)

Questo è un aspetto che viene sottolineato frequentemente con **gratitudine** anche nelle osservazioni supplementari scritte dagli studenti al termine del questionario.

Ho trovato fantastico come si è riorganizzato tutto in sole due settimane in modo da non farci perdere un semestre!!

Penso che la scuola si sia mossa molto bene, in fretta e con cura. Ho sentito il sostegno dei professori e l'impegno a venirci incontro, ognuno con le sue difficoltà personali e tecnologiche, ma tutti a parer mio sono stati bravissimi e anche chi sta un po' più "ai piani alti" ci ha considerati, io l'ho molto apprezzato, non era scontato. L'idea di perdere il semestre mi spaventava, ma subito quando ho capito come la scuola si sarebbe mossa mi sono tranquillizzata, Grazie!

Ringrazio comunque tutti per il lavoro che avete svolto, sia i docenti, sia ogni persona che sta dietro all'informatica e all'amministrazione del DFA (e della SUPSI in generale). Le critiche spero siano costruttive, so che è difficile per tutti lavorare in questa situazione così nuova e demoralizzante per tutti. Buon lavoro!

5. DOCENTI: IMPEGNO, DISPONIBILITÀ, COMUNICAZIONE

Le risposte relative alle categorie 5 e 6 mettono l'accento sulla **relazione**, fondamentale nel processo di apprendimento e di insegnamento, ma di fatto molto diversa in uno scenario di didattica a distanza. La figura dei docenti viene citata da diversi studenti che ne apprezzano l'impegno, l'investimento, la vicinanza e la disponibilità. Per quanto riguarda le relazioni tra gli studenti, spicca la solidarietà percepita in questa particolare situazione.

*Apprezzo molto anche la **disponibilità e la preoccupazione dei docenti**, che più volte ci sollecitano a scrivere in caso di problemi tramite la mail o i forum aperti appositamente. Ci tengo a fare i miei complimenti a ogni membro che ha collaborato alla buona riuscita di questa didattica a distanza e a ringraziare tutti calorosamente.*

La gestione del tempo parzialmente lasciata allo studente e la disponibilità dei docenti. Si vede che i docenti ci hanno messo molto impegno e noi studenti siamo molto riconoscenti di questo.

I docenti sono a piena disposizione e sempre disponibili a dare feedback sui lavori svolti.

Migliore confronto con i professori per domande e dubbi.

I prof dedicano più attenzione agli studenti e li seguono meglio.

*La **fiducia** trasmessa dai docenti.*

Maggior disponibilità da parte di buona parte del corpo insegnanti.

Comprensione da parte dei professori nei confronti degli allievi.

Penso che un buon docente non risenta eccessivamente del cambiamento. Questo può spingere in docenti meno bravi/coINVOLGENTI a rinnovare e migliorare il proprio metodo di insegnamento, o evidenziare lacune che in classe venivano compensate in modo non ottimale. Mi preoccupano però molto quei docenti "ottimi" per cui la presenza fisica, e il feedback diretto e molto importante e se negato degrada completamente il metodo di insegnamento usato dal docente.

6. STUDENTI: CONTATTI, COLLABORAZIONE, SOLIDARIETÀ, MIGLIORE CONOSCENZA

*Tanta collaborazione e **solidarietà** tra compagni ed alcuni docenti.*

Anche se il carico di lavoro richiesto a gruppi è eccessivo e richiede a volte anche dalle 2 alle 4 ore (in base alla materia e alla consegna), l'aspetto positivo è poter sentire e vedere i compagni di classe anche a distanza. La libera scelta anche di poter svolgere i lavori senza vincoli di classe permette di poter collaborare anche con compagni di altre classi.

Aiutarsi tra compagni di classe per capire quali punti sono più deboli e quali non.

7. FORMAZIONE A DISTANZA: VALIDITÀ

Molte risposte (inserite pure nel campo dedicato alle *ulteriori osservazioni al termine del questionario*) esplicitano l'apprezzamento nei confronti della didattica a distanza: modalità piuttosto nuova per quanto concerne il nostro Istituto, ma che presenta, agli occhi degli studenti, diversi vantaggi che andrebbero considerati anche nella strutturazione dei percorsi formativi futuri. In particolare, viene citata l'efficacia delle lezioni che non di rado risultano più chiare e incisive (grazie all'essenzialità dei contenuti) di quelle "in presenza". Molti studenti dichiarano di riuscire a seguire meglio le proposte formative, in quanto maggiormente concentrati e privi di distrazioni (legate ad esempio al brusio delle grandi aule).

*L'apprendimento a distanza funziona, molti docenti si sono impegnati molto e gli studenti se ne accorgono. **Le lezioni sono piacevoli, interessanti e di facile comprensione.***

*I **laboratori** parte più messa a rischio si stanno svolgendo nel migliore dei modi grazie ai professori e ai software di simulazione.*

*È molto utile avere il materiale suddiviso per giornate. Un **materiale didattico ben organizzato** sulla piattaforma iCorsi permette di avere una visione chiara del lavoro da svolgere e soprattutto della progressione delle lezioni. Trovo questo un aspetto fondamentale per la buona riuscita delle lezioni a distanza.*

*A mio parere, questo metodo d'insegnamento è più redditizio di quello tradizionale, perché **mi permette di visionare le lezioni passate per comprendere al meglio i concetti studiati.***

Molte volte è più facile esprimere la propria opinione visto che non ci sono microfoni e tanti occhi puntati addosso come sarebbe in una lezione normale in sede.

*Di certo ho avuto la possibilità risparmiare tempo e benzina, non recandomi all'università. Inoltre credo che sia stata la prova che effettivamente si può frequentare l'università anche stando a casa. **L'obbligo di frequenza** potrebbe/dovrebbe venire modificato in vista della possibilità di farci seguire le lezioni da casa.*

*Io credo che abbiamo imparato davvero ora ad **apprezzare le lezioni in presenza**, ma abbiamo anche imparato ad apprezzare la piattaforma e tutto ciò che ci permette di stare in contatto.*

*In questo periodo trovo che il mio stato d'animo sia più tranquillo e con meno stress da consegna/pianificazione della settimana. Di positivo inoltre è la **capacità del professore di arrivare "diretto al punto" quando si tratta di critiche di progetto.** Non potendo fare schizzi e parlare liberamente per più tempo si è più coincisi.*

***Tutti i professori hanno iniziato ad usare la piattaforma iCorsi.** Prima di questa pandemia per svariate materie risultava deserta, recuperare anche solo il materiale oltre alla lezione ovviamente risultava quasi impossibile in tempi brevi. Se qualcuno era malato a lungo si ritrovava in una situazione parecchio scomoda.*

Insegnamento più sintetico diretto alle cose importanti.

*Argomenti trattati con **più calma.***

*La **presenza** di tutti gli studenti alle lezioni.*

8. NIENTE DI POSITIVO

Alcuni studenti ritengono che la nuova organizzazione della formazione non presenti aspetti positivi degni di nota. Viene inoltre sottolineato il valore della relazione "in presenza".

Io personalmente non ho percepito aspetti positivi. Il fatto di essere in classe mi permette di seguire in maniera efficace e proficua la lezione.

Sinceramente non trovo aspetti positivi, per me non è facile adottare questo metodo di lezioni a distanza.

Si capisce il valore dell'insegnamento in presenza.

Vista la situazione particolare per cui è stata implementata questa modalità faccio fatica ad intravedere aspetti positivi. Personalmente non sono una fanatica delle formazioni da

*autodidatta online e nemmeno della tecnologia. **Mi manca il confronto con le persone.** Un aspetto che sicuramente è stato positivo e apprendere l'utilizzo di nuove piattaforme ad uso didattico. In condizioni "normali" probabilmente riuscirei a vedere più aspetti positivi.*

Elementi di sintesi

Mantenendo uno sguardo globale sulla ricchezza delle informazioni forniteci dagli studenti in relazione alla domanda: *Quali sono per te gli aspetti positivi di questa esperienza di apprendimento a distanza?* ci teniamo a sottolineare alcuni elementi.

Non dovendosi spostare da casa, gli studenti guadagnano parecchie ore di tempo sull'arco della giornata da impiegare per approfondire la materia di studio o per svolgere attività legate alla cura di sé (hobby, riposo, relazione con amici e parenti). Ciò incide favorevolmente sul benessere personale.

Pure il tema dell'autonomia è strettamente collegato ad una migliore qualità di vita percepita dagli studenti. Il fatto di poter organizzare la giornata in modo flessibile, tenendo conto dei propri bisogni (personali, familiari e legati allo studio/lavoro), permette a molti di gestire la formazione con più tranquillità. Per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi apprendimenti, sicuramente la situazione di emergenza ha portato tutti – studenti e docenti – a confrontarsi con il proprio livello di competenza nell'uso delle tecnologie, mobilitando tutta una serie di risorse supplementari. L'ingente e tempestivo dispiegamento di forze messo in gioco dalla SUPSI, oltre ad aver permesso di portare avanti le attività formative del semestre in corso, ha suscitato un certo interesse e desiderio di acquisire conoscenze e abilità attinenti a nuovi strumenti/sussidi didattici e dispositivi di comunicazione esperiti mediante la formazione a distanza. Tale aspetto va però confrontato/contrappuntato con la criticità sollevata da numerosi studenti circa il disorientamento dovuto all'impiego di troppe piattaforme e canali comunicativi da parte dei docenti con i quali interagiscono.

Il tema della relazione viene toccato in maniera evidente, con la valorizzazione dei rapporti con i docenti che in questo periodo si stanno dimostrando disponibili e molto impegnati. Emerge comunque la nostalgia per rapporti umani più diretti, in presenza.

Concludendo, a più riprese si legge l'auspicio che quanto di buono messo in atto e vissuto in questo periodo di crisi non venga dimenticato, ma anzi integrato, una volta tornati ad una normalità che per forza di cose sarà diversa da quella finora conosciuta.

Capitolo 3: gli aspetti critici

A cura di Fabrizio Fornara e Claudio Mustacchi, con contributi di Rachele Santoro e Elisa Manfrè Bühner.

Agli studenti è stata posta la domanda: **“quali sono per te le maggiori criticità?”**

Si tratta di una domanda aperta, le cui risposte sono state analizzate, dopo una prima lettura generale, attraverso la creazione di categorie tematiche.

Su 1770 questionari compilati (1540 del Bachelor e 230 del Master), 1573 hanno presentato criticità sotto diverse forme, che sono state raggruppate sulla base di 7 aree (vedi tabella più sotto); 137 studenti non hanno segnalato criticità o hanno risposto “Non so”.

La seguente tabella presenta, per ogni area di criticità individuata, il numero di risposte e la loro percentuale rispetto al totale e per ciclo di studio (Bachelor o Master):

SUPSI	Totale	Totale	Bachelor	Bachelor	Master	Master
Tot. 1770: Bachelor, 1540; Master, 230	n.	%	n.	%	n.	%
Insegnamento e apprendimento	598	33,8	503	32,7	95	41,3
Carico di lavoro	479	27,1	439	28,5	40	17,4
Interazione umana	466	26,3	395	25,6	71	30,9
Benessere mentale e fisico	303	17,1	281	18,2	22	9,6
Conciliazione tempi di vita	158	8,9	147	9,5	11	4,8
Strumenti tecnologici didattici	132	7,5	122	7,9	10	4,3
Accessibilità e connessione	130	7,3	106	6,9	24	10,4
Nessuna criticità / Non so	137	7,7	115	7,5	22	9,6

Insegnamento e apprendimento

Nelle risposte emergono in primo luogo le criticità legate ad aspetti dell'insegnamento e all'apprendimento (N=598, 33,8%). Le risposte raccontano di **limitate competenze** dei docenti nella formazione a distanza (“I video teorici non sono spiegati molto bene”; “Le slides sono poco chiare e confuse”), di difficoltà nel loro **coordinamento** (“I docenti non sono coordinati tra di loro e sovrappongono le consegne [...] creano dei "doppioni"”) e di **poca disponibilità** (“Purtroppo anche parlando con i docenti e spiegandogli la situazione in cui siamo e le nostre difficoltà nulla cambia”). Emergono, inoltre, problematiche nelle **comunicazioni** e nel **feedback** (“consegne confuse, poco chiare, che continuano a cambiare”; “feedback dopo tantissimo tempo”; “le soluzioni sono incomplete”) e difficoltà nel completare i **lavori di gruppo** (“molti lavori dipendono dagli altri e le risposte tendono sempre di più a tardare, è difficile organizzarsi senza avere uno scambio diretto”; “I lavori di gruppo a distanza sono davvero demotivanti”). Infine, molte preoccupazioni si indirizzano verso gli **esami** e le **certificazioni** (“Ancora non sono in chiaro sulle certificazioni dei moduli che sto seguendo”; “La preoccupazione maggiore riguarda gli esami e le valutazioni in quanto non sappiamo cosa aspettarci nè se le nozioni sono passate in maniera esaustiva per poter raggiungere la promozione”).

Carico di lavoro

Parallelamente a queste difficoltà, risulta evidente la percezione di un eccessivo carico di lavoro (N=479, 27,1%). Gli studenti hanno la sensazione che il **carico di lavoro** sia **aumentato** (“Troppo carico, il lavoro dedicato alla scuola dovrebbe rimanere quello di prima, invece è aumentato”; “ho riscontrato un carico di lavoro molto superiore rispetto a quello normalmente sostenuto nel seguire regolarmente le lezioni in aula”). Se, da un lato, devono gestire una mole considerevole di **comunicazioni** (“Ho difficoltà nello stare dietro a quello che sta accadendo e quello che devo fare poiché ogni giorno arrivano più di 30 mail da parte della scuola”), dall’altro, segnalano come le **videolezioni registrate** richiedano più tempo delle lezioni presenziali (“La lezione dura 1 ora, ci vogliono almeno 2 ore, 2h1/2 per visionarla attentamente”). Soprattutto gli studenti con **profili PT o PAP** hanno l’impressione che i docenti non tengano in considerazione i loro impegni lavorativi (“Un carico di lavoro che spesso non è possibile sostenere e conciliare con l’attività lavorativa, cosa che prima non riscontravo”; “Sono uno studente PAP [...]. In questo periodo di emergenza, in cui il governo ha dichiarato lo stato di necessità, il lavoro [...] ha subito repentini cambiamenti e ha visto aumentare il carico di lavoro in modo considerevole. Parallelamente le consegne da parte della Supsi non hanno subito un cambiamento dal punto di vista quantitativo”).

Interazione umana

Un’altra considerevole categoria di segnalazioni critiche riguarda la **mancanza di interazione umana diretta** con i docenti e i compagni (N=466, 26,3%), interazione che viene ritenuta fondamentale per uno scambio formativo. Ad esempio, gli studenti segnalano la “mancanza del **contatto umano** e di **feedback** immediati” e una “**difficoltà di interazione**” che ha ricadute nei **lavori di gruppo** (“è difficile organizzarsi senza avere uno scambio diretto”). La **comunità** concreta e fisica della scuola è vissuta come essenziale per scambiare conoscenze, condividere sentimenti negativi e positivi, e per non sentirsi soli (“Sento molto la mancanza delle mie compagne, vivere la giornata scolastica con loro era sempre molto stimolante e mi rallegrava”; “ho bisogno del contatto fisico o comunque della vicinanza come assicurazione”).

Benessere mentale e fisico

Un totale di 303 risposte (17,1%) chiama in causa il tema del benessere psicofisico. Oltre alla **percezione di solitudine** (“La solitudine attuale influisce molto sulla mia motivazione e sulla mia voglia di fare”), vengono segnalate problematiche legate all’**uso prolungato del computer**, con manifestazioni di fatica fisica e dolori posturali, stanchezza mentale, emicranie, problemi di vista, disturbi del sonno, alterazione dei ritmi quotidiani (“termino le giornate di lavoro più lunghe con gli occhi che lacrimano e il mal di testa”; “la sera ho mal di testa, cosa che con la scuola normale non è mai successa”; “giornate intere dietro lo schermo di un pc senza staccare più di un ora, per me che soffro di emicrania è un fattore scatenante”). Compiono **sensazioni** di incertezza, disorientamento, frustrazione; **sentimenti** legati anche alla situazione generale di emergenza (“molti di noi si ritrovano confrontati in maniera diretta con il virus”; “in questa situazione così complicata, talvolta ho la testa altrove e mi è difficile applicarmi”). Alcune voci manifestano la sensazione che i **docenti** non percepiscano le difficili condizioni nella quale gli studenti si trovano (“La nostra permanenza a casa non è neanche lontanamente paragonabile ad un congedo comune. La situazione coronavirus sottopone diversi di noi a forte stress, per via della paura, il timore di perdere i nostri cari, per l’incertezza sul futuro”). Vengono, inoltre, segnalati effetti del malessere psicofisico sulla **concentrazione** e sulla **motivazione** allo studio (“La solitudine attuale influisce molto sulla mia motivazione e sulla mia voglia di fare”; “Fare scuola a distanza mette in confusione, non riesco

nemmeno a concentrarmi in casa mia. Sto sempre tra le mura di casa mia, non vedo nessuno e il mio cervello è stanco”).

Conciliazione tempi di vita

Un altro tema rilevante è quello della conciliazione dei tempi di vita con l'attività di studio (N=158, 8,9%). Le **attività didattiche** occupano uno spazio abbondante della **giornata**, con coinvolgimento anche dei **weekend** (“Passo tutti i giorni, compresi sabato e domenica, dalle 8:30 di mattina alle 24:00 inoltrate davanti al pc per portare a termine tutte le lezioni e i compiti e le consegne che ci vengono dati e per studiare, fermandomi solo 30 minuti a pranzo e a cena per mangiare”). Il carico di lavoro diventa ancora più problematico per gli **studenti PAP o PT** – che in alcune risposte lamentano la sensazione che non si sia tenuto conto della loro particolare condizione – e, più in generale, per chi è impegnato in **attività professionali** o deve accudire **minori o parenti** (“Avendo due figlie piccole e dovendo seguire anche le loro formazioni a distanza non mi è MAI possibile staccare veramente”; “Non tutti hanno la possibilità di seguire lezioni di 8 ore da casa in quanto ci sono dei compiti/situazioni legati alla vita familiare che ne impediscono il pieno svolgimento”; “Troppo carico di lavoro per studenti PAP. I professori non si rendono conto che la nostra attività professionale continua, se non aumentata... Non siamo a casa a far nulla..”). L'organizzazione dei tempi di vita appare in generale complessa – anche per la situazione pandemica – e non facilita una risposta puntuale a **scadenze scolastiche** fissate rigidamente (“[Ho] difficoltà nel rispettare le tempistiche e problemi legati alla gestione degli orari”). Alcuni studenti, infine, trovano lo **spazio domestico** poco consono alla formazione, soprattutto a causa delle numerose distrazioni (“Il livello di attenzione è minore rispetto al livello tenuto in università, questo perché a casa posso aver tutte le distrazioni possibili”; “Non sono mai riuscito a scrivere un elaborato o studiare in casa. In questi tre anni sono venuto sempre in Supsi [...]. Adesso che non ne ho la possibilità ammetto di fare molta fatica”).

Strumenti tecnologici didattici

Per quel che riguarda gli **strumenti tecnologici** adottati dai docenti per la didattica a distanza, 132 studenti (7,5%) segnalano criticità soprattutto rispetto alla **molteplicità** e all'eterogeneità delle **piattaforme** usate. Alcuni docenti, infatti, usano piattaforme diverse da quelle indicate dalla SUPSI, con il rischio di creare smarrimento e confusione negli studenti (“Non tutti i prof utilizzano le stesse piattaforme, chi Teams, chi Zoom, chi Skype, ed è sempre un dramma capire dove siamo”). Inoltre, gli studenti lamentano l'**inadeguatezza degli strumenti** rispetto alle attività di formazione a distanza (“Le lezioni in diretta con tanti allievi non sempre funzionano bene, in particolare con Skype”) o il loro **uso non sempre efficace** (“Alcuni docenti si sono limitati a caricare le slide senza commenti, lasciando a noi tutti i documenti da leggere”). Un problema particolarmente sentito, legato più a una precisa scelta didattica che a un uso inadeguato degli strumenti tecnologici, è quello di non poter disporre di una **registrazione delle videolezioni** in diretta (“Sarebbe bello che le videolezioni [...] venissero registrate e messe a disposizione. Invece anche sotto richiesta è stato rifiutato”). Questo impedisce agli studenti di poter tornare sugli argomenti trattati durante le sessioni sincrone, soprattutto viste le ridotte possibilità di interazione con i docenti, e accentua i problemi relativi al **divario digitale** (“Credo sia assurdo che alcuni docenti non registrino la lezione sapendo benissimo che ci sono studenti che probabilmente hanno una connessione poco stabile e quindi non possono recepire tutto il contenuto della lezione”).

Accessibilità e connessione

Alcuni studenti, infatti, dichiarano di aver **problemi di accesso** tecnologico (N=130, 7,3%), sia in termini di **connessione instabile** a internet (“A volte la connessione a internet salta e perdo il collegamento con la lezione”), sia in termini di **strumenti di lavoro inadeguati** (“Senza una buona connessione, un paio di cuffie, un microfono e altro, diventa difficile poter seguire e svolgere una buona lezione”).

Altre osservazioni (domanda 4.5) - Problemi economici

La domanda 4.5 del questionario, Ulteriori osservazioni, non prevedeva una risposta obbligatoria. Molti degli elementi di criticità indicati nelle 282 osservazioni registrate rientrano nelle categorie già elencate in questo documento; emerge però un tema nuovo, legato alle **difficoltà economiche** degli studenti. Alcuni studenti, infatti, lamentano la **perdita di guadagno** dovuta alle misure adottate a livello federale per frenare l'avanzata della pandemia e la relativa gestione dei costi, sempre più difficoltosa (“Alcuni studenti oltre alle tasse pagano anche un affitto e perdere un semestre [di guadagno] per motivi esterni è problematico e difficoltoso”). Altri studenti sottolineano i **costi supplementari** legati alla stampa dei materiali da casa e chiedono alla SUPSI di ridurre l'ammontare della retta scolastica sui materiali per la didattica (“Trovo un po' un problema la questione delle stampe. In tante materie è consigliato stampare davvero tanti fogli e documenti [...]. Trovo il tutto un eccessivo costo economico dato che paghiamo ugualmente la retta scolastica + il costo materiale per la didattica, ed ora in aggiunta anche le stampe a casa”; “Credo che si debba valutare uno sconto sulla retta non potendo usufruire di tutti i servizi in tele didattica”).